

GESTIONE SERVIZI INTEGRATI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CRETA 56/C BRESCIA BS
Codice Fiscale	03546990171
Numero Rea	BS 417249
P.I.	03546990171
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	353000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20.752	10.255
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.954	14.195
7) altre	228.962	261.756
Totale immobilizzazioni immateriali	267.668	286.206
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	649.661	673.025
2) impianti e macchinario	314.898	457.012
3) attrezzature industriali e commerciali	47.868	23.220
4) altri beni	63.689	66.585
Totale immobilizzazioni materiali	1.076.116	1.219.842
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.183	11.183
Totale crediti verso altri	11.183	11.183
Totale crediti	11.183	11.183
Totale immobilizzazioni finanziarie	11.183	11.183
Totale immobilizzazioni (B)	1.354.967	1.517.231
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	268.389	267.977
Totale rimanenze	268.389	267.977
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.334.994	2.022.163
Totale crediti verso clienti	2.334.994	2.022.163
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.216.840	2.531.819
Totale crediti verso controllanti	3.216.840	2.531.819
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.361	33.251
Totale crediti tributari	31.361	33.251
5-ter) imposte anticipate	14.749	14.749
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	265.895	101.935
Totale crediti verso altri	265.895	101.935
Totale crediti	5.863.839	4.703.917
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.223.647	3.631.923
3) danaro e valori in cassa	826	438
Totale disponibilità liquide	2.224.473	3.632.361
Totale attivo circolante (C)	8.356.701	8.604.255
D) Ratei e risconti	13.172	17.627

Totale attivo	9.724.840	10.139.113
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
IV - Riserva legale	200.000	200.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	4.170.836	4.159.995
Varie altre riserve	-	(2)
Totale altre riserve	4.170.836	4.159.993
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	271.463	252.440
Totale patrimonio netto	5.642.299	5.612.433
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	560.846	562.912
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	665.356	652.206
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.254.926	1.920.282
Totale debiti verso banche	1.920.282	2.572.488
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.124	5.124
Totale acconti	5.124	5.124
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.219.679	1.125.650
Totale debiti verso fornitori	1.219.679	1.125.650
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.629	-
Totale debiti verso controllanti	40.629	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	87.012	66.296
Totale debiti tributari	87.012	66.296
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	87.060	73.354
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	87.060	73.354
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	146.736	117.710
Totale altri debiti	146.736	117.710
Totale debiti	3.506.522	3.960.622
E) Ratei e risconti	15.173	3.146
Totale passivo	9.724.840	10.139.113

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.805.720	8.361.018
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.946	9.635
altri	114.526	78.991
Totale altri ricavi e proventi	119.472	88.626
Totale valore della produzione	6.925.192	8.449.644
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.763.196	1.335.336
7) per servizi	2.276.435	4.530.982
8) per godimento di beni di terzi	122.364	103.668
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.447.809	1.230.843
b) oneri sociali	419.697	369.923
c) trattamento di fine rapporto	95.235	123.307
e) altri costi	23.992	21.416
Totale costi per il personale	1.986.733	1.745.489
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	39.305	4.582
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	218.852	151.660
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	21.541	20.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	279.698	176.242
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(412)	29.656
14) oneri diversi di gestione	73.717	99.154
Totale costi della produzione	6.501.731	8.020.527
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	423.461	429.117
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	80.356	-
Totale proventi diversi dai precedenti	80.356	-
Totale altri proventi finanziari	80.356	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	114.501	64.156
Totale interessi e altri oneri finanziari	114.501	64.156
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(34.145)	(64.156)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	389.316	364.961
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	117.853	112.521
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	117.853	112.521
21) Utile (perdita) dell'esercizio	271.463	252.440

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	271.463	252.440
Imposte sul reddito	117.853	112.521
Interessi passivi/(attivi)	34.145	64.156
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	423.461	429.117
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	116.776	143.307
Ammortamenti delle immobilizzazioni	258.157	156.242
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	374.933	299.549
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	798.394	728.666
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(412)	29.656
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(312.831)	(829.675)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	94.029	81.314
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	4.455	(17.613)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	12.027	(5.467)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(743.014)	639.812
Totale variazioni del capitale circolante netto	(945.746)	(101.973)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(147.352)	626.693
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(34.145)	(64.156)
(Imposte sul reddito pagate)	(117.853)	(112.521)
(Utilizzo dei fondi)	-	(44.656)
Altri incassi/(pagamenti)	(336.324)	(284.641)
Totale altre rettifiche	(488.322)	(505.974)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(635.674)	120.719
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(99.241)	(38.212)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(20.767)	(17.975)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(120.008)	(56.187)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	13.150	278.518
(Rimborso finanziamenti)	(665.356)	(706.030)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(652.206)	(427.512)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.407.888)	(362.980)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.631.923	3.994.526
Danaro e valori in cassa	438	815
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.632.361	3.995.341
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.223.647	3.631.923

Danaro e valori in cassa	826	438
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.224.473	3.632.361

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31.12.2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base all'art. 27, comma 1 del D.Lgs. 127/91 la società GESTIONE SERVIZI INTEGRATI SRL.r.l. è esonerata dall'obbligo della redazione del bilancio consolidato in quanto non controlla imprese.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Ai sensi dell'art.2423 c.4 c.c. si illustrano i criteri con i quali si è dato attuazione al dettato normativo.

Ai sensi dell'art. 12 c. 2 del Dlgs 139/2015, che prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio", nonché di quanto disposto dal § 91 riguardanti le disposizioni di prima applicazione dell'OIC 19 (DEBITI), non si è proceduto al calcolo del costo ammortizzato relativamente ai finanziamenti / mutui a medio-lungo termine contratti dalla Società antecedentemente al 1 gennaio 2016, data di entrata in vigore della richiamata normativa.

Si precisa inoltre che i finanziamenti chirografari stipulati successivamente e di cui si daranno maggiori informazioni nella presente Nota Integrativa, presentano costi di istruttoria irrilevanti e risultano erogati dalla Banca a condizioni di mercato.

Pertanto anche per tali finanziamenti non si è ritenuto necessario procedere al calcolo del costo ammortizzato.

Non risultano iscritti tanto all'attivo quanto al passivo altre voci, che in funzione dei rapporti contrattuali che le regolano, siano suscettibili del calcolo del costo ammortizzato o di attualizzazione del valore.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente. Si segnala che nell'esercizio precedente, come richiamato successivamente negli appositi paragrafi, la società ha rivisto la vita utile delle spese relative ai lavori straordinari su beni di terzi in funzione della nuova durata contrattuale.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software in concessione capitalizzato	10 ANNI
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 ANNI
Altre immobilizzazioni immateriali	5 ANNI

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali.

Per gli impianti destinati a diventare di proprietà del cliente a fine contratto si è provveduto ad impostare l'aliquota di ammortamento di conseguenza.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 7,5% e 15%

Attrezzature industriali 15%

Altri beni:

· mobili e arredi: 15%

· macchine ufficio elettroniche: 20%.

Terreni e fabbricati

Sulla base di quanto disposto dall'OIC, 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del terreno nella misura forfettaria del 20% e su tale valore non sono stati calcolati gli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

Si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016 pertanto sono stati rilevati in bilancio secondo il corrispondente valore nominale.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Merci

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante non sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., ma tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità. I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La valutazione dei debiti segue il criterio del costo ammortizzato tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

La Società ritiene non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito. Pertanto è stata omessa l'attualizzazione e gli interessi sono stati computati al nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti e eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 39.305, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 267.668. Come si evince dalla tabella di seguito riportata, nel corso dell'esercizio, anche sulla base del decreto 105/2021 di ALER avente ad oggetto l'affidamento dei servizi, tra i quali quello di gestione immobiliare affidato a GESI, fino all'anno 2030, l'organo amministrativo ha condotto una revisione della stima di vita utile di alcuni lavori straordinari su beni di terzi, in quanto effettuati in esercizi precedenti sugli immobili affidati. Il residuo valore, pari a 228.962 €, riconducibile alle migliorie sostenute nel 2014 e 2016, è assoggettato a un nuovo piano di ammortamento in funzione della nuova scadenza di affidamento, posta la progressiva necessità dei singoli e specifici contratti di servizio.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	11.395	51.452	735	262.197	325.779
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.140	37.257	735	441	39.573
Valore di bilancio	10.255	14.195	-	261.756	286.206
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	11.694	9.073	-	-	20.767
Ammortamento dell'esercizio	1.197	5.314	-	32.794	39.305
Totale variazioni	10.497	3.759	-	(32.794)	(18.538)
Valore di fine esercizio					
Costo	23.089	60.525	735	261.670	346.019
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.337	42.571	735	32.708	78.351
Valore di bilancio	20.752	17.954	-	228.962	267.668

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 2.383.382 mentre i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 1.307.266.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	778.800	3.076.227	50.146	162.266	4.067.439
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	105.775	2.619.215	26.926	95.681	2.847.597
Valore di bilancio	673.025	457.012	23.220	66.585	1.219.842
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	18.230	650	80.361	99.241
Ammortamento dell'esercizio	23.364	118.303	831	76.354	218.852
Totale variazioni	(23.364)	(100.073)	(181)	4.007	(119.611)
Valore di fine esercizio					
Costo	778.800	1.311.160	50.796	242.627	2.383.383
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	129.139	996.262	2.928	178.938	1.307.267
Valore di bilancio	649.661	314.898	47.868	63.689	1.076.116

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 11.183 (€ 11.183 nel precedente esercizio).

Si tratta esclusivamente di depositi cauzionali su contratti di fornitura

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	11.183	11.183	11.183
Totale crediti immobilizzati	11.183	11.183	11.183

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie non è rilevante.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di

proprietà di terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti. Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	267.977	412	268.389
Totale rimanenze	267.977	412	268.389

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.022.163	312.831	2.334.994	2.334.994
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.531.819	685.021	3.216.840	3.216.840
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	33.251	(1.890)	31.361	31.361
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	14.749	-	14.749	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	101.935	163.960	265.895	265.895
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.703.917	1.159.922	5.863.839	5.849.090

Crediti verso clienti e crediti commerciali verso controllante

Non ci sono crediti con scadenza oltre i 5 anni, ed il totale crediti ammontano, al netto del fondo svalutazione di € 152.073 ad € 5.551.834 (al 31 dicembre 2022 € 4.553.982, fondo svalutazione € 141.923) e sono così dettagliati:

	TOTALE	VERSO ALER	VERSO ALTRI CLIENTI
Crediti per fatture emesse	4.309.091	2.096.454	2.212.637
Fatture da emettere	1.741.024	1.426.748	314.276
Note di credito da emettere	-346.208	- 306.362	- 39.846
Fondo rischi su crediti	-152.073	0	- 152.073
Totale	5.551.834	3.216.840	2.334.994

Crediti verso ALER, socio che esercita il controllo analogo

Ammontano ad € 3.216.840 (al 31 dicembre 2022 €2.531.819) di cui € 2.096.454 per fatture già emesse (anno precedente € 2.288.977) ed € 1.426.748 per fatture da emettere (anno 2022 1.293.688) ed euro 306.362 per note di credito da emettere (anno 2022 € 40.074).

Crediti tributari

Ammontano ad € 31.361 (31 dicembre 2022 € 33.251) e sono così dettagliati:

Erario c/Imposte sostitutive su TFR: Euro 4.204

Erario c/Ires: Euro 27.157

Si precisa che i crediti Ires risultano al netto dei debiti iscritti in fase di rilevazione delle imposte di competenza dell'esercizio.

Imposte anticipate

Ammontano ad € 14.749 (31 dicembre 2022 € 14.749) e si riferiscono alle imposte derivanti dalle temporanee differenze sulla tassazione sostanzialmente dovute alla svalutazione crediti eccedente di esercizi precedenti.

Nell'esercizio in corso non si sono rilevate operazioni che hanno generato fiscalità differita e/o anticipata.

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono così dettagliati:

- Crediti per contributi GSE: Euro 85.541;

In merito al Credito per contributi GSE di € 85.541 si segnala che l'Autorità GSE con il provvedimento prot.

GSE/P20190062109 del 1° ottobre 2019 ha annullato i benefici del riconoscimento CAR (Cogenerazione ad Alto

Rendimento) riconosciuti, ai sensi del D.M. 5 settembre 2011, per le produzioni di energia ad alto rendimento riferite agli anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017 quantificato in 986 TEE (Titoli di Efficienza Energetica - certificati bianchi) pari ad Euro 85.541. La Società ha depositato ricorso alla autorità competente in quanto gli amministratori ritengono che si tratti di un errore tecnico del GSE che potrà essere sanato all'atto dell'esame del ricorso depositato. Ad oggi tale ricorso non è stato ancora discusso, pertanto non vi sono sostanziali comunicazioni a riguardo.

- Crediti vari verso terzi: Euro 60.403;

- Anticipi a fornitori terzi: Euro 109.532;

- Depositi cauzionali per utenze: Euro 100;

- Prestiti a dipendenti: Euro 10.319.

Accantonamento Svalutazione Crediti

Sui crediti commerciali verso clienti si è provveduto a stanziare un accantonamento per svalutazione crediti pari ad Euro 21.541 in ragione dell'incertezza per alcuni di essi. (Fondazione Ospedale e Casa di Riposo Richiedei

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti in quanto localizzati in Italia.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.224.473. I depositi bancari si riferiscono principalmente al c/c acceso presso Intesa San Paolo, filiale di Brescia, via Lamarmora.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.631.923	(1.408.276)	2.223.647
Denaro e altri valori in cassa	438	388	826
Totale disponibilità liquide	3.632.361	(1.407.888)	2.224.473

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	17.627	(4.455)	13.172
Totale ratei e risconti attivi	17.627	(4.455)	13.172

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi	13.172
	Totale	13.172

Si evidenzia che i risconti attivi si riferiscono per Euro 5.474 ad assicurazioni responsabilità civile, Euro 3.451 ad abbonamenti riviste ed Euro 4.247 a canini software..

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	1.000.000	-	-	-		1.000.000
Riserva legale	200.000	-	-	-		200.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	4.159.995	252.440	(241.599)	-		4.170.836
Varie altre riserve	(2)	-	-	2		-
Totale altre riserve	4.159.993	252.440	(241.599)	2		4.170.836
Utile (perdita) dell'esercizio	252.440	(252.440)	-	-	271.463	271.463
Totale patrimonio netto	5.612.433	-	(241.599)	2	271.463	5.642.299

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.000.000	Capitale	B	-
Riserva legale	200.000	Capitale	A;B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	4.170.836	Capitale	A;B;C	-
Varie altre riserve	-	Capitale		-
Totale altre riserve	4.170.836	Capitale		-
Totale	5.370.836			-
Quota non distribuibile				1.200.000
Residua quota distribuibile				4.170.836

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Il capitale sociale di € 1.000.000 risulta, come per il precedente esercizio, così ripartito:

- ALER Brescia Cremona Mantova 100 % pari a € 1.000.000 (dal 21.09.2021).

RISERVA LEGALE

La riserva legale, costituita ai sensi dell'articolo 2430 del Codice Civile ha già raggiunto i livelli minimi ivi stabiliti.

RISERVA STRAORDINARIA

In funzione di quanto sopra l'intero utile del 2022 è stato accantonato a riserva straordinaria per Euro 252.439.

Invariate tutte le altre voci che costituiscono il patrimonio netto.

UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO

L'utile netto di € 271.463 verrà parimenti accantonato a riserva straordinaria.

DIVIDENDI

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati distribuite a favore dell'unico socio, riserve di anni precedenti per Euro 241.599.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	562.912
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	96.396
Utilizzo nell'esercizio	98.462
Totale variazioni	(2.066)
Valore di fine esercizio	560.846

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 3.506.522 (€ 3.960.622 nel precedente esercizio), con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.572.488	(652.206)	1.920.282	665.356	1.254.926
Acconti	5.124	-	5.124	5.124	-
Debiti verso fornitori	1.125.650	94.029	1.219.679	1.219.679	-
Debiti verso controllanti	-	40.629	40.629	40.629	-
Debiti tributari	66.296	20.716	87.012	87.012	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	73.354	13.706	87.060	87.060	-
Altri debiti	117.710	29.026	146.736	146.736	-
Totale debiti	3.960.622	(454.100)	3.506.522	2.251.596	1.254.926

Debiti verso banche

Non si fornisce il dettaglio dei debiti verso banche perché non rilevante, salvo specificare quanto di seguito.

La società, ha ottenuto in data 22 ottobre 2020 dall'Istituto di Credito Ubi Banca un finanziamento chirografario assistito dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, per Euro 3.000.000 con durata 72 mesi Tasso Ammortamento 2%, Tasso Mora 2% Taeg 2,23%.

Per tale finanziamento si è usufruito del preammortamento di 18 mesi con pagamento della sola quota interessi dal 22-11-2020 al 22-04-2022 mentre dal 22-05-2022 al 22-10-2026 la Società corrisponderà anche la quota Capitale oltre alla quota interessi, pertanto la quota residua di capitale al 31-12-2023 da restituire ammonta ad Euro 1.254.926.

Si precisa, che tale finanziamento chirografario, presenta costi di istruttoria irrilevanti ed altresì erogato dalla Banca a condizioni di mercato, pertanto anche per tale finanziamento non si è ritenuto necessario procedere al calcolo del costo ammortizzato.

Non sono presenti debiti con scadenza oltre i 5 anni.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti v/fondi previdenza complementare	4.753
	Depositi cauzionali ricevuti	970
	Debiti per trattenute c/terzi	1.197
	Debiti diversi verso terzi	26
	Personale c/retribuzioni	(897)
	Personale c/liquidazione	140.688
	Arrotondamento	(1)
	Totale	146.736

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti in quanto tutti localizzati in Italia.

Debiti tributari

Ammontano ad € 87.012 (31 dicembre 2022 66.296) e sono così dettagliati:

- Ritenute d'acconto da versare (lavoratori autonomi): Euro 5.220;
- Erario c/ritenute Irpef + Add. Reg./Com. + Rit. Co.Co Pro (dipendenti): Euro 68.704;
- Iva Annuale a Debito: Euro 11.306;
- Erario c/Irap: Euro 1.782.

Si precisa che i debiti Irap risultano al netto degli acconti versati nell'esercizio.

Debiti verso istituti di previdenza

I debiti verso istituti di previdenza passano da € 73.354 ad € 87.060 e sono rappresentati da debiti verso Inps per € 83.759 e verso altri enti (Inail + Deb. Quadrifor. C. Dip e c.az. + Fondo Est + Qu. As. + Ente Bil. Comm.) per € 3.301.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	12.027	12.027
Risconti passivi	3.146	-	3.146
Totale ratei e risconti passivi	3.146	12.027	15.173

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	12.028
	Risconti passivi	3.146
	Arrotondamento	1-
	Totale	15.173

Si evidenzia che i risconti passivi (€ 3.146 come lo scorso esercizio) si riferiscono ai certificati bianchi pluriennali, che sono titoli di efficienza energetica - TEE - e rappresentano il principale strumento di incentivazione dell'efficienza energetica. Il GSE riconosce un certificato per ogni TEP, tonnellata equivalente di petrolio, risparmiato grazie alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico. I certificati bianchi possono essere scambiati e valorizzati sulla piattaforma di mercato gestita dal GME. La voce Ratei passivi di Euro 12.028 si riferisce a spese per Gas e Teleriscaldamento per Euro 8.496, a spese di telefonia per Euro 1.135 ed a spese per assistenza software per Euro 2.397..

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Non si è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività in quanto non significative.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile i ricavi sono interamente conseguiti in Italia, con netta prevalenza della Lombardia.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Non si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, in quanto non significativi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24	24	24	24	24

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(14.749)	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(14.749)	-

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES
CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE AL NETTO DEL FONDO IMPOSTE DIFFERITE	61.444	61.444	24,00%

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	17
Operai	16
Totale Dipendenti	33

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto al licenziamento di n. 1 operaio;
- si è proceduto all'assunzione di n. 2 impiegati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile.

I compensi degli amministratori esposti risultano comprensivi dei relativi oneri sociali.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	76.814	34.431

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.040
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.040

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, commi 1 numero 22-bis del codice civile:

<u>TABELLA</u>	CREDITI	F T D A EMETTERE	F T D A RICEVERE	NT CR DA EMETTERE	COSTI	RICAVI
ALER	2.096.454 €	1.426.748 €	0 €	306.362 €	40.629 €	5.002.202 €

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente pubblico economico ALER BRESCIA CREMONA MANTOVA. Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
	31/12/2022	31/12/2021
Data dell'ultimo bilancio approvato		
B) Immobilizzazioni	407.680.932	392.415.646
C) Attivo circolante	68.627.899	68.319.685
D) Ratei e risconti attivi	289.607	217.267
Totale attivo	476.598.438	460.952.598
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	3.844.367	3.844.367
Riserve	287.522.697	274.478.513
Utile (perdita) dell'esercizio	130.241	113.053
Totale patrimonio netto	291.497.305	278.435.933
B) Fondi per rischi e oneri	19.948.483	23.100.767
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.867.939	1.916.313
D) Debiti	54.680.234	58.431.656
E) Ratei e risconti passivi	108.604.477	99.067.929
Totale passivo	476.598.438	460.952.598

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
	31/12/2022	31/12/2021
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Valore della produzione	47.543.720	53.042.603
B) Costi della produzione	45.744.952	50.810.423
C) Proventi e oneri finanziari	(395.767)	(704.359)
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.272.760	1.414.768
Utile (perdita) dell'esercizio	130.241	113.053

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In adempimento dell'art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17, malgrado la fondata convinzione circa il fatto che, avuto riguardo alla loro ratio (e collocazione), il fine delle norme in questione sia quello di dare evidenza ai soli "vantaggi economici" che la pubblica amministrazione attribuisce utili singoli a determinati soggetti e non a titolo generale e che, quindi, le norme stesse

concernano quei soli "vantaggi" concessi ad hoc (e non in forza di regole generali) a specifici soggetti. Si dà evidenza che la Società ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2023 aiuti di Stato oggetto di obbligo di pubblicazione nel registro Nazionale Aiuti di Stato ed ivi indicati nella sezione trasparenza, a cui si rinvia.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di Euro 271.463 interamente a Riserva Straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Brescia, li 29.03.2024

Pietro Bondoni